



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/15 DEL 30.01.2018

Oggetto: Contributo della Regione Autonoma della Sardegna al Programma Nazionale di Riforma 2018.

Il Presidente nell'illustrare agli Assessori il Programma Nazionale di Riforma (PNR) evidenzia che il PNR rappresenta uno dei documenti strutturali del Semestre europeo, assieme al Programma di stabilità e di convergenza, all'Analisi annuale della crescita, alla Relazione sul meccanismo di allerta e alle Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR - Country Specific Recommendations) unitamente ai progressi perseguiti rispetto ai decennali obiettivi (Target) della Strategia Europa 2020. In particolare, il PNR si sostanzia in un documento strategico mediante il quale ogni Stato Membro dell'Unione europea presenta annualmente la portata degli interventi di riforma messi in atto dalle amministrazioni nazionali e regionali, la loro coerenza con gli orientamenti della Strategia Europa 2020.

Dall'anno 2011 il PNR è confluito nel Documento di Economia e Finanza (DEF), curato dal Dipartimento del Tesoro, d'intesa con il Dipartimento delle Politiche europee, costituendone la sezione III, ai sensi della legge 7 aprile 2011 n. 39.

Il PNR coadiuva il DEF nel coordinamento della programmazione finanziaria col Semestre europeo, svolgendo la doppia funzione di documento avente valenza nazionale ed europea. Il PNR presenta una agenda di interventi con cui si definisce il percorso attraverso il quale l'Italia intende conseguire gli obiettivi definiti a livello europeo, garantendo la stabilità delle finanze pubbliche.

Il Presidente sottolinea che le Regioni e le Province autonome sono chiamate a fornire alle Amministrazioni centrali indicazioni in merito alle misure di propria competenza in risposta alle Raccomandazioni (CSR) della Commissione europea e ai Target Europa 2020 che confluiscono in un'apposita sezione del Programma nazionale di riforma.

L'operato ricostruttivo regionale riveste significativa importanza anche per effettuare un confronto con la programmazione 2014-2020 dei fondi SIE (POR FSE e FESR e PSR) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), identificati con la sigla SDG, da perseguire rispetto all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Le Raccomandazioni impartite dal Consiglio dell'Unione europea nel maggio 2017 sono quattro, corrispondenti ad altrettanti macrotemi, ossia CSR1 finanze pubbliche; CSR2 efficienza della PA e Concorrenza; CSR3 sistema bancario; CSR4 MdL – occupazione e Inclusione - razionalizzazione spesa sociale.

Il Presidente prosegue ricordando che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con nota prot. n. 6211/C3UE del 19 dicembre 2017, ha chiesto alle Regioni d'indicare, mediante la compilazione di una "Scheda di aggiornamento delle riforme in materia di interventi a carattere regionale" e delle "Griglie consuntive degli interventi regionali" all'uopo predisposte, i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali emanati nel periodo compreso tra febbraio 2017 a gennaio 2018.

Il contributo regionale 2018 sarà poi sottoposto all'Esame della Conferenza delle Regioni e Province autonome e successivamente trasmesso al Dipartimento per le politiche europee (DPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per confluire nel Documento di Economia e Finanza (DEF). Dando seguito alla richiesta sopra formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Direzione generale della Presidenza – Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, con nota prot. n. 21697 del 21 dicembre 2017, ha avviato a livello regionale la ricognizione delle norme, dei provvedimenti amministrativi e degli interventi programmati e/o realizzati nel periodo di riferimento il cui contenuto costituisce attuazione delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea che riguardano, in sintesi, le politiche in tema di bilancio, il mercato del lavoro e dell'occupazione, la ricerca e gli interventi in campo ambientale.

Il Presidente prosegue illustrando come l'attività ricognitiva è stata frutto di un lavoro collegiale che ha visto la collaborazione delle strutture regionali interessate e che offre una lettura sintetica e ragionata dei processi di riforma regionali richiesta a livello europeo. Il lavoro di raccolta coordinato dal Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Direzione generale della Presidenza, è stato sintetizzato nei documenti allegati alla presente deliberazione, di cui si propone l'approvazione e la conseguente trasmissione alla Conferenza delle Regioni.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2018, di cui agli allegati alla presente deliberazione, che individua i



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 4/15
DEL 30.01.2018

provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2017 – gennaio 2018, pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia “Europa 2020”.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2018, di cui agli allegati alla presente deliberazione, che individua i provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2017 – gennaio 2018 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia "Europa 2020";
- di incaricare il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Direzione generale della Presidenza di trasmettere il suddetto contributo alla Conferenza della Regioni e delle Province Autonome.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru